

Direzione Regionale: SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Area: SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE, TERZO SETTORE E SPORT

DETERMINAZIONE

N. G15084 del 08/11/2017

Proposta n. 18211 del 18/10/2017

Oggetto:

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di un patrimonio immobiliare solidale da destinare alle finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28/11/2016.

Proponente:

Estensore

PARIS SIMONA

Responsabile del procedimento

MANCINI PATRIZIA

Responsabile dell' Area

T. BIOLGHINI

Direttore Regionale

V. PANELLA

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Oggetto: Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di un patrimonio immobiliare solidale da destinare alle finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28/11/2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

SALUTE E POLITICHE SOCIALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sussidiarietà orizzontale, terzo settore e Sport;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015, con la quale è stato conferito, al Dott. Vincenzo Panella, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;

VISTO l'atto di organizzazione del 27 giugno 2016 n. G07321, con cui viene affidata la responsabilità dell'Area "*Sussidiarietà orizzontale, Terzo settore e Sport*" alla dott.ssa Tiziana Biolghini;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*" e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2016, n. 17, "*Legge di stabilità regionale 2017*";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2016, n. 18, "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019*";

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 31 dicembre 2016, n. 857, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 31 dicembre 2016, n. 858, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14, recante : “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- PRESO ATTO** della circolare del Segretario Generale prot. n.44312 del 30 gennaio 2017: “Circolare relativa alla gestione del bilancio 2017 – 2019”;
- VISTA** la Legge 8 novembre 2000 n. 328: “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 5 febbraio 1992 n.104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- VISTA** la legge 21 maggio 1998 n. 162, “Modifiche alla legge 104/92, concernenti misure a sostegno delle persone con handicap grave”;
- VISTA** in particolare la deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2015 n.721 che istituisce la Direzione Salute e Politiche Sociali, promuovendo un’effettiva integrazione delle politiche e degli interventi sociali e sanitari;
- VISTA** la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”, che abroga la legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38 “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio”;
- VISTA** la legge regionale 23 novembre 2006, n.20 “Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza”;
- VISTA** la legge regionale 02 dicembre 1988, n.80 “Norme per l’assistenza domiciliare e successivi provvedimenti”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- VISTA** la legge regionale del 27 febbraio 2004, n. 2, art. 44 secondo il quale “al fine di fornire un sostegno concreto alle persone disabili gravi prive dei propri familiari, la Regione promuove l’istituzione di una Fondazione senza scopo di lucro a cui possono partecipare sia soggetti pubblici sia soggetti privati e che preveda tra le sue finalità quella di costituire un fondo per il finanziamento di progetti finalizzati all’assistenza dei disabili gravi privi dei propri familiari e gestiti da organizzazioni senza scopo di lucro”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.792/2006 “Art. 44 della L.R. 2/2004. Fondazione di partecipazione per l'assistenza ai disabili gravi successivamente alla perdita dei propri familiari. Approvazione del nuovo schema di Statuto. Modifica della DGR 4 marzo 2005, n. 260”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 15 giugno 2012 n. 285 “Art. 1 co. 3 L.R. 12/2011 – Modifica D.G.R. 792/2006 – Approvazione nuovo schema di Statuto Fondazione “Insieme Dopo di Noi” e, in attuazione della stessa, sono stati acquisiti in economia i servizi di consulenza della Società Theorema S.r.l. per il progetto relativo alla Fondazione regionale “Durante e dopo di noi”;

VISTA la legge del 2 giugno 2016 n. 112 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*”;

CONSIDERATO che la sopra citata legge, disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure, volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, nel progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. Lo stato di disabilità grave, di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è accertato con le modalità indicate all'articolo 4 della medesima legge. Restano comunque salvi i livelli essenziali di assistenza e gli altri interventi di cura e di sostegno previsti dalla legislazione vigente in favore delle persone con disabilità;

VISTO il Decreto interministeriale attuativo del 23 novembre 2016 relativo, che detta le caratteristiche attuative per il raggiungimento della finalità della legge del Dopo di Noi;

RILEVATO che il sopracitato Decreto attuativo, stabilisce che le Regioni devono adottare specifici indirizzi di programmazione per l'attuazione dei servizi e degli interventi a valere sulle risorse del Fondo, attraverso anche il confronto con le autonomie locali e le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e devono promuovere interventi volti al riutilizzo di patrimoni immobiliari per le finalità della legge;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 454 del 25 luglio 2017 “Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*” e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28/11/2016.”;

RITENUTO di:

- dover realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2 della legge n. 112 del 22 giugno 2016 volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri d'acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera

degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;

- attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto anche delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di impedire l'isolamento delle persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2;
- sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave;

CONSIDERATO che con la Deliberazione n. 454 del 25 luglio 2017 sono state finalizzate risorse per la realizzazione di interventi infrastrutturali di cui all'art. 5, comma 4, lettera d) Decreto interministeriale del 23 novembre 2016;

RITENUTO quindi opportuno, al fine di una migliore ed efficace gestione delle risorse da attribuire, effettuare una indagine esplorativa del patrimonio immobiliare, da rendere disponibile per le finalità di cui alla legge n. 112 del 22 giugno 2016 e del relativo Decreto interministeriale attuativo;

RITENUTO necessario procedere, ai fini dell'attuazione di quanto sopra indicato, con avviso di manifestazione di interesse per una indagine conoscitiva finalizzata alla creazione di un elenco articolato su tre sezioni: patrimonio pubblico, patrimonio privato, patrimonio privato sociale;

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato A "Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di un patrimonio immobiliare da destinare alle finalità della legge n. 112/2016 e relativo Decreto attuativo;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

di approvare l'allegato A "Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di un patrimonio immobiliare solidale da destinare alle finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28/11/2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione con i relativi allegati sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, all'indirizzo http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

IL DIRETTORE
Vincenzo Panella

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di un patrimonio immobiliare solidale da destinare alle finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28/11/2016.

La Regione Lazio, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 454/2017 “Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, procede, attraverso il presente avviso di manifestazione d’interesse, all’individuazione di un patrimonio immobiliare solidale disponibile per svolgere i programmi ed i servizi individuati dalla legge 112/2016 e relativo Decreto interministeriale attuativo del 23 novembre 2016, disciplinanti le misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Il presente avviso esplorativo è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d’interesse per la ricognizione di un patrimonio immobiliare solidale sul territorio della Regione Lazio, con le caratteristiche richieste dal cosiddetto “Dopo di Noi”. Trattasi, pertanto, di un’indagine conoscitiva che consentirà la creazione di un elenco di immobili articolato in tre sezioni distinte: patrimonio pubblico, patrimonio privato, patrimonio privato sociale.

L’elenco sarà reso disponibile ai Comuni capofila degli Ambiti sovra distrettuali, così come individuati all’art. 3 allegato b della DGR 454/2017. Gli Ambiti, obbligatoriamente integrati con i distretti sanitari, una volta predisposto l’elenco dei beneficiari dei servizi e degli interventi finanziabili dal Fondo di cui all’art. 5 lettera b) e c) del Decreto attuativo, verificano la possibilità di matching tra le persone disabili individuate e l’esistenza di un adeguato immobile in cui svolgere i programmi ed i servizi individuati dalla legge n. 112/2016 e dal relativo Decreto attuativo.

La Regione Lazio cura la tenuta dell’elenco ed il suo costante aggiornamento, con l’indicazione delle assegnazioni effettuate.

Soggetti ammessi a presentare manifestazioni d’interesse

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse i soggetti pubblici, privati e del privato sociale, che non si trovino in stato di dissesto finanziario, proprietari o in disponibilità giuridica di beni immobiliari o dei terreni sui quali poter realizzare il progetto, per svolgere i programmi e i servizi individuati dalla legge n. 112/2016 e relativo decreto attuativo.

La disponibilità di soluzioni alloggiative in favore di persone disabili gravi proveniente dai familiari o da reti associative dei familiari dei disabili stessi, consentirà di derogare ai criteri di priorità di cui all'art. 5, comma 4, della deliberazione di Giunta regionale n. 454/2017, così come previsto al comma 5 del medesimo articolo.

Tipologie e caratteristiche delle strutture

Le soluzioni alloggiative dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, energetica, di prevenzione incendi (ove previsto), di igiene e sicurezza.

In particolare le soluzioni alloggiative devono avere le seguenti caratteristiche:

a) offrire ospitalità a non più di 5 persone. La Regione può predisporre deroga, in via eccezionale, motivata in base ai particolari bisogni assistenziali delle persone inserite, nella forma di più moduli abitativi nella medesima struttura. In ogni caso non sono previsti finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 5 del Decreto attuativo, per strutture con singoli moduli abitativi che ospitino più di 5 persone, per un totale di non più di 10 persone complessive nella struttura, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo, in un massimo di 2;

b) essere spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili di proprietà. Nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione dai rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi e dimensioni per la quotidianità e il tempo libero;

c) promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare le tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living;

d) essere ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

E' ammessa anche la collocazione in aree rurali nell'ambito di progetti di agricoltura sociale, individuati specificatamente dalla Regione Lazio, che siano in grado di sviluppare efficacemente insieme alla residenzialità, anche l'attuazione dei programmi di uscita dalla famiglia o istituzione e quelli di accrescimento.

Descrizione degli interventi infrastrutturali

Per la realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto interministeriale attuativo del 23 novembre 2016, saranno ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'art.5 comma 4 lett. d), gli interventi che comporteranno le seguenti tipologie di spesa: oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

Le soluzioni alloggiative che comportano il sostenimento di sole spese di ristrutturazione e di adeguamento, per un importo complessivo non superiore a 50.000 euro, avranno priorità rispetto a quelle che comportano oneri di acquisto e di locazione. Inoltre, le soluzioni alloggiative che

presentano minori costi di ristrutturazione e di adeguamento, avranno priorità rispetto a quelle che comportano spese di intervento maggiori.

Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d'interesse

I soggetti proponenti devono produrre la seguente documentazione :

a) atto con il quale il soggetto disponente:

- dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di disponibilità dell'immobile per mezzo di una copia del titolo che attesti la disponibilità giuridica dell'immobile ;

- dichiara, sotto la sua responsabilità, che l'immobile è integralmente libero da gravami e vincoli di qualsiasi natura e specie, derivanti da sequestro o pignoramento, nonché da ogni eventuale iscrizione o trascrizione pregiudizievole, oltre che da vincoli di natura contrattuale/o obbligatoria (ad eccezione di garanzie ipotecarie collegate a contratti di mutuo);

- si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta,

- attesta l'idoneità statica e l'agibilità tecnica dell'immobile;

b) relazione tecnico-descrittiva con l'indicazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche e tecnologiche dell'immobile, con attestazione di rispondenza ai requisiti strutturali previsti dalle disposizioni regionali e dalla Legge 112/2016, nonché l'espresso riferimento circa la conformità alle norme ambientali, urbanistiche ed igienico-sanitarie;

c) eventuale dichiarazione nella quale il soggetto disponente manifesta la propria volontà di avvalersi di uno dei tre strumenti giuridici di cui all'art. 6 legge 112/2016: Trust, Vincolo di destinazione e Fondi speciali, con l'indicazione della forma e dei requisiti indicati dalla norma.

Il disponente, in alternativa ai tre strumenti giuridici di cui all'art.6 legge 112/2016, può ricorrere ad altre forme giuridiche di conferimento dell'immobile, destinandolo a vantaggio esclusivo del disabile grave per un periodo non inferiore a venti anni;

La manifestazione di interesse e la validità degli impegni assunti dal soggetto proponente hanno la durata di anni uno dalla data della ricezione della manifestazione di interesse E' possibile, per il soggetto proponente rinnovare annualmente gli impegni assunti attraverso richiesta scritta.

Modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo impresasocialeserviziocivile@regione.lazio.legalmail.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **“Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di un**

patrimonio immobiliare solidale da destinare alle finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28/11/2016”.

Copia